



**ODG**

**N. 792**

VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI RACCONIGI

*Presentato dal Consigliere regionale:*

*BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 04/04/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 04/04/2022*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** Valorizzazione del Castello di Racconigi e recupero della fruizione completa del relativo parco monumentale.

### **PREMESSO CHE**

In base all'articolo 124 della legge regionale 44 \2000, sono di competenza della Regione le seguenti funzioni amministrative in materia di beni culturali:

*"a) favorire e sostenere, anche con il concorso dello Stato e degli Enti locali, la conservazione, la manutenzione, la sicurezza, il restauro, la gestione, la valorizzazione e la promozione dei beni culturali;*

*b) definire, di concerto con gli Enti locali, le modalità e gli standard per il riconoscimento dei soggetti pubblici e privati cui sono affidati la gestione, la valorizzazione e la promozione di musei, biblioteche, archivi, complessi monumentali ed aree archeologiche, favorendo la creazione di sistemi integrati;*

*c) definire, di concerto con lo Stato e con gli Enti locali, le modalità e gli standard di funzionamento di musei, biblioteche, archivi, complessi monumentali, aree archeologiche e loro sistemi;"*

### **RILEVATO CHE**

In base all'articolo 15 della legge regionale 11\2018, *"la Regione promuove e sostiene la valorizzazione, la conoscenza e la fruizione delle ville, delle dimore, dei complessi architettonici e paesaggistici, dei parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del d.lgs. 42/2004, di proprietà di soggetti pubblici o privati, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, insistenti sul territorio regionale, anche tramite la costituzione in apposita Rete regionale."*

In base all'articolo 17 del medesimo testo, *"la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, ferme restando le prerogative di autonomia scientifica e gestionale dei singoli istituti, sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo dei musei, con particolare riguardo alle seguenti funzioni:*

*a) promuovere accordi di cooperazione con lo Stato, con gli enti locali e con i soggetti privati, per la migliore organizzazione dell'offerta museale e della fruizione del patrimonio culturale;*

*b) promuovere azioni e collaborazioni al fine di favorire la fruizione, anche temporanea, dei beni culturali conservati nei depositi dei musei, garantendone la tutela, la conservazione e la sicurezza;"*

### **VISTO CHE**

In base all'articolo 102, commi 4 e 5, del medesimo testo" *Al fine di coordinare, armonizzare ed integrare la fruizione relativamente agli istituti ed ai luoghi della cultura di appartenenza pubblica lo Stato, e per esso il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali definiscono accordi nell'ambito e con le procedure dell'articolo 112. In assenza di accordo, ciascun soggetto pubblico è tenuto a garantire la fruizione dei beni di cui ha comunque la disponibilità. Il Ministero può altresì trasferire alle regioni e agli altri enti pubblici territoriali, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, la disponibilità di istituti e luoghi della cultura, al fine di assicurare un'adeguata fruizione e valorizzazione dei beni ivi presenti."*

### **RILEVATO CHE**

Il castello di Racconigi e il relativo parco monumentale sono stati inseriti nel 1997, assieme ad altre residenze storiche sabaude come la reggia di Venaria o quella di Stupinigi, nel novero del patrimoni dell'umanità UNESCO in quanto *"esse costituiscono una sintesi complessiva dell'architettura monumentale europea del XVII e XVIII secolo, che utilizza gli stili, le dimensioni e lo spazio per illustrare in termini materiali ed in maniera eccezionale la dottrina prevalente della monarchia assoluta."*

Secondo la normativa nazionale tutti i lavori di restauro di tale bene sono soggetti alla preventiva approvazione del competente Ufficio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. A livello locale, il Piano Territoriale Regionale relativo alla tutela e valorizzazione delle Residenze della Real Casa Savoia e altre norme urbanistiche individuano ulteriori norme di conservazione dei palazzi e delle ville ubicate all'interno del loro perimetro.

### **VISTO CHE**

Il parco monumentale del castello di Racconigi è da considerarsi come parte integrante del complesso UNESCO ed è da ritenersi una dei giardini all'italiana più belli di tutta la nazione, con la presenza anche di alberature monumentali regolarmente riconosciute nell'elenco regionale degli alberi monumentali del Piemonte oltre ad essere Zona Speciale di Conservazione (ZSC IT116001), vista la presenza di un relitto della originale foresta planiziale padana e di alberi di eccezionali dimensioni, nonché di specie avicole rare come la cicogna nera.

Da anni il parco del castello di Racconigi non è fruibile nella sua interezza al pubblico poiché sono necessari rilevanti interventi sulla manutenzione e sicurezza delle alberature e altre tipologie di interventi, ad oggi di competenza della sovrintendenza nazionale MIBACT, tramite il Polo Museale del Piemonte, che nel corso degli anni non è stato particolarmente solerte nel disbrigo delle formalità burocratiche ed amministrative necessarie per avviare l'iter dei lavori di manutenzione del parco.

### **VISTO CHE**

Nel caso di altre residenze sabaude del circuito UNESCO come, ad esempio, la reggia di Venaria è stata stipulata una intesa, vincente, tra la Regione Piemonte e il MIBACT

per il recupero e la valorizzazione della reggia e del relativo parco, con la gestione del complesso affidata al Consorzio di Valorizzazione Culturale della Venaria Reale, esempio virtuoso di congiunzione fra pubblico e privato in cui convergono, oltre al Mibact, la Regione Piemonte e il comune di Venaria Reale, anche la Compagnia di San Paolo e la Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura. Tramite tale consorzio si è arrivati ad una gestione finanziaria eccellente, con il 46% del budget che proviene da proventi derivanti da attività proprie ed un indotto turistico che ha portato la Venaria Reale anche a superare il milione di visitatori annui, diventando così tra i primi dieci siti italiani culturali per numero di visitatori.

*Come ricorda l'articolo 112 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, "lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o sub regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti. Lo Stato, per il tramite del Ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono costituire, nel rispetto delle vigenti disposizioni, appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo dei piani."*

Tale modello potrebbe risultare virtuoso anche per il pieno recupero della fruizione intera del complesso UNESCO del Castello di Racconigi e del relativo parco, arrivando anche a rafforzare la già esistente cooperazione, nel caso della gestione ambientale del parco, con il Parco del Monviso, si potrebbero ottenere obiettivi a lungo termine come:

- a) un miglioramento della fruizione dei visitatori;
- b) un incremento del turismo culturale e anche naturalistico nella zona del Racconigese e delle Terre del Monviso;
- c) la possibilità di tornare ad organizzare nel sito del castello e del parco eventi culturali importanti, sull'esempio di quanto avvenne nel 2008 con l'organizzazione della tappa del Tour de France o con la biennale internazionale di scultura.

### **II CONSIGLIO REGIONALE impegna la GIUNTA REGIONALE a:**

1) Attivarsi, in concertazione con gli enti locali e con l'ente parco del Monviso, per stipulare una nuova convenzione con il MIBACT e con eventuali soggetti privati per il miglioramento della valorizzazione e della gestione del complesso del Castello di Racconigi patrimonio UNESCO, che porti ad un completo recupero dell'area del parco del castello, ad una velocizzazione delle pratiche burocratiche ed amministrative inerenti i bandi e gli appalti per i lavori di manutenzione e risanamento conservativo dell'intero complesso e ad un incremento delle potenzialità turistiche del sito medesimo.

Primo firmatario Paolo Bongioann